

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19

**BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE PROGETTUALITA' ESPRESSE
DALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E/O AMATORIALI**

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
 - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
 - 1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie
 - 1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
 - 1.8 Anticipazione del contributo regionale
 - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
 - 1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione delle Misure
 - 2.2 Disposizioni generali
 - 2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento
 - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
 - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
 - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
 - 2.7 Co-finanziamento

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio
 - 3.2 Indicatori di qualità del progetto

<p>SEZIONE PRIMA NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI</p>

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale e alla tutela del patrimonio ittico autoctono, contribuendo a finanziare, in particolare, le iniziative progettuali proposte dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali.

Le risorse finanziarie rese disponibili dalla Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 per le finalità sopra indicate, sono ripartite nelle seguenti Misure:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione e controllo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 2 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 3 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale di cui alla Sezione Terza del presente bando, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. n. 19/1998, sono così individuati:

- ❑ Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto;
- ❑ Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, i quali restano disponibili presso:

- il sito web www.regione.veneto.it;
- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-279-5653, 041-279-5797, nelle giornate di martedì e giovedì, con i seguenti orari: dalle 9.00 alle 11.00 per eventuali informazioni.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Si precisa altresì che:

- in ragione di sopravvenuti obblighi legislativi, ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione, inviando ogni eventuale documento allegato in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuna delle Misure indicate dal presente bando;
- un soggetto può presentare, quindi, una sola domanda per la Misura n. 1, una sola domanda per la Misura n. 2 e una sola domanda per la Misura n. 3 (le Misure sono indicate al punto 1.1 del presente bando);
- la domanda sulla Misura individuata dal soggetto può contenere più iniziative progettuali (vedasi punto 2.1 del presente bando, Misura n. 1 con iniziative progettuali dalla lettera a) alla lettera g); Misura n. 2 con iniziative progettuali dalla lettera a) alla lettera b); Misura n. 3 con iniziative progettuali dalla lettera a) alla lettera g);
- il soggetto dovrà inoltrare singole domande per ciascuna delle Misure proposte, specificando, all'interno della Misura oggetto della propria domanda, quali iniziative progettuali intende realizzare. Ogni domanda, quindi, dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda (*Modulo 1/A*) devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
- c) scheda di progetto debitamente compilata secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*Modulo 2/A, Modulo 2/B, Modulo 2/C*);
- d) laddove necessario, studio di incidenza ambientale (VINCA) secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1400 del 29 agosto 2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, dichiarazione redatta secondo l'allegato E) alla medesima DGR e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Secondo quanto stabilito dalla predetta DGR, sia la relazione di non necessità di valutazione di incidenza, sia l'allegato "E" (*Modulo 11/A*) possono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Associazione proponente;
- e) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione **alla data del 31 dicembre 2020** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*Modulo 3/A*);
- f) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (*Modulo 4/A e Modulo 5/A*);
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018 – *Modulo 6/A*).

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differente da quelle indicate dalla Misura prescelta dal richiedente, ovvero domanda non riconducibile ad alcuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dalla Misura prescelta dal richiedente, e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
- c) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dalla Misura prescelta ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Il beneficiario del contributo può chiedere alla struttura competente la modifica delle voci di spesa ammesse e comunicate, posto che le variazioni richieste non devono superare il totale della spesa ammessa. La Struttura competente valuterà e darà riscontro alla richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. In caso di inosservanza delle presenti modalità procedurali, al beneficiario verrà decurtato l'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

Altresì i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., successivamente alla presentazione delle domande, la competente Commissione valutatrice, istituita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, provvederà a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
- d) predisporre, per ognuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati. Ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente bando.

La predetta Commissione valutatrice, istituita presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dovrà essere composta almeno da:

- il Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

- un funzionario dipendente dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP;
- un istruttore dipendente dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP;
- un istruttore dipendente dell'Unità Organizzativa Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP con funzioni di segretario della Commissione.

In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, eventualmente modificando i singoli importi.

All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le quali graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione

Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo e/o la revoca del contributo concesso. Qualora una iniziativa richiedesse lo svolgimento di parte delle attività al di fuori dal territorio regionale Veneto, nel territorio di altra regione o di altro Stato europeo, in ragione di oggettive necessità collegate, ad esempio, al reperimento delle risorse o al coinvolgimento di fornitori esterni del tutto assenti nel territorio regionale, il soggetto richiedente il contributo è tenuto a specificare tali evenienze in sede di presentazione della domanda. Qualora invece la necessità si manifesti in un momento successivo, ovvero in sede di realizzazione del progetto, il soggetto ammesso a contributo è tenuto a chiedere preventivamente alla competente Direzione regionale l'autorizzazione a svolgere la singola attività necessaria alla realizzazione dell'intera iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale, mediante comunicazione formale a mezzo posta elettronica certificata prima di porre in essere le attività richieste. Restano sempre escluse le partecipazioni a manifestazioni e/o fiere di settore aventi luogo al di fuori del territorio regionale.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il perentorio termine del 30 novembre 2021. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto perentorio termine comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione e/o acconto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta.

Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione e/o acconto.

Il soggetto beneficiario che, a causa di comprovati motivi ostativi debitamente descritti non riesca a realizzare una o più iniziative progettuali entro il 30 novembre 2021, può chiedere di prorogare la scadenza. La Struttura regionale competente si riserva di valutare i contenuti della richiesta e di fornire l'opportuno riscontro.

1.8 Anticipazione del contributo regionale

Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo a questo assegnato a titolo di anticipazione di spesa, deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (*Modulo 9/A*) che sarà disponibile sul sito internet regionale.

Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (*Modulo 10/A*) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà evidenziare la copertura di una somma pari al 110% (centodieci%) dell'anticipazione richiesta.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento dello stato di avanzamento ovvero del successivo saldo.

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori al 50% (cinquanta%) del contributo concesso.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'erogazione del contributo avviene a titolo di rimborso per le spese già sostenute dai soggetti beneficiari e previste dal progetto approvato, salvo quanto previsto dal punto 1.8. I contributi saranno liquidati dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, via posta elettronica certificata (PEC) agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it quanto segue:

1. in caso di unico stato di avanzamento, entro trenta giorni dalla data dello stato di avanzamento:
 - una relazione sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - tutti i documenti giustificativi di spesa debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento;
 - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (*Modulo 7/A*);
 - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione;
2. in caso di saldo finale, entro il predetto termine del 30 novembre 2021:
 - una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - tutti i documenti giustificativi di spesa debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto;
 - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (*Modulo 7/A*);
 - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo, acconto e/o stato di avanzamento.

1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

SEZIONE SECONDA TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione delle Misure

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili alle 3 (tre) Misure di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione e controllo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

- a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico;
- b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto;
- c) organizzazione e/o partecipazione a fiere o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa;
- d) attivazione di un software per la realizzazione del tesserino regionale per la zona "A" in grado di interfacciarsi sia con analoghi sistemi attualmente in uso, sia con i sistemi digitali per l'acquisto dei permessi di pesca già in uso alle Associazioni/Federazioni/Consorzi di pesca sportiva;
- e) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento;
- f) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;
- g) manutenzione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Misura n. 2 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere.

Per quanto attiene questa iniziativa, si precisa quanto segue:

- il soggetto beneficiario ammesso dovrà preventivamente concordare con l'Ufficio Pesca Regionale territorialmente competente i contenuti del progetto di semina che intende presentare alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, tenendo conto che il predetto Ufficio ha facoltà di variare le quantità, le specie e gli specchi acquei oggetto dell'iniziativa di ripopolamento ittico. Nel caso in cui la semina sia sprovvista del necessario provvedimento di autorizzazione o nel caso di mancato rispetto dei requisiti in esso contenuti, il relativo contributo non verrà erogato;
- nelle acque regionali della Zona "C", tenuto conto delle vigenti normative in materia, sono ammesse le sole semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), valutate secondo quanto segue: il progetto di semina dovrà essere eseguito in tre o più aree non contigue della Zona "C" (vedasi tabella dei criteri riferita alla Misura n. 2); il limite massimo di spesa per le semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), nelle acque della Zona "C" è fissato a 20.000,00= Euro per ogni progetto;
- per quanto riguarda la semina di **anguilla europea** (*Anguilla anguilla*), in tutte le acque della regione Veneto, è necessario che il soggetto beneficiario acquisisca dal fornitore la documentazione che attesti sia la provenienza del materiale ittico (certificato CITES - Reg. n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee), sia l'appartenenza dei soggetti alla specie *Anguilla anguilla*. Tale documentazione dovrà essere resa disponibile alla consegna del materiale ittico e dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota marmorata** (*Salmo marmoratus*) gli esemplari dovranno provenire da Impianti ittiogenici specializzati a ciclo completo di produzione, a partire da riproduttori selezionati, catturati nel bacino idrografico di riferimento (Bacino Adige, Brenta e Piave). La provenienza e la caratterizzazione genetica e fenotipica dei riproduttori e/o del materiale ittico deve essere attestata da idonea documentazione. Tale documentazione dovrà essere rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica;
- per quanto riguarda la semina ittica di **lucio italico** (*Esox flaviae*), gli esemplari oggetto di semina devono provenire da riproduttori autoctoni. La caratterizzazione genetica e fenotipica che verifica l'effettiva autoctonia dei riproduttori e/o del lotto oggetto di semina dev'essere attestata da idonea documentazione rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota fario sterile** (*Salmo trutta*) i lotti oggetto di semina devono avere percentuali di triploidia superiori al 95%. Pertanto, al momento della consegna del materiale ittico, dovrà essere allegata specifica documentazione, rilasciata dal fornitore, attestante la ploidia, al fine di comprovare il grado di sterilità degli individui. Tale documentazione, oltre a riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica, dovrà essere rilasciata dal fornitore.

Per quanto riguarda ogni tipo di semina ittica, i beneficiari sono comunque tenuti a osservare quanto previsto dalla D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016.

L'Ente si riserva di effettuare delle verifiche, anche con prelievo di fauna ittica da sottoporre ad analisi di controllo e per tramite degli organi competenti, al fine di accertare la rispondenza del materiale ittico fornito.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra precisato, non sarà riconosciuto il contributo concesso;

- b) protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici in caso di asciutte, esondazioni e/o comprovati fenomeni di inquinamento, interventi per le quali l'Associazione non abbia ricevuto da altro soggetto pubblico o privato finanziamenti per l'attività prestata secondo le DGR n. 2757/2010 e n. 1380/2012.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Misura n. 3 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese di investimento:**

- a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione (ad esempio: personal computers, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, panche e tavoli per la partecipazione a manifestazioni, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.000,00 euro;
- b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro;
- c) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.500,00 euro;
- d) realizzazione di nuove scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998 – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 3.000,00 euro;
- e) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro;
- f) lavori di ampliamento, potenziamento e/o di manutenzione dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali. In relazione a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/1998 circa l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, a questa iniziativa sono riconducibili i progetti finalizzati al sostegno dei centri di produzione e riproduzione

di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà attestare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (esempi di spese ammissibili: lavori di manutenzione/costruzione di tetti, acquisto di vasche e/o di pompe idrauliche con relativa installazione, realizzazione e/o manutenzione di impianti idrici/elettrici, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 25.000,00 euro.

Le iniziative progettuali riferite alla sola lettera f) del presente obiettivo sono rivolte ad Associazioni in grado di attestare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3, il totale della spesa ammessa per ogni Associazione, che presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) della medesima Misura n. 3, non potrà essere superiore a 10.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 4.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera e) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 24.500,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare i 10.000,00 euro per ogni Associazione).

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3 lettera f), con l'aggiunta di altre iniziative progettuali su una o più lettere della medesima Misura n. 3 (lettere a, b, c, d, e), la spesa ammessa non potrà essere superiore a 30.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera f) con spesa ammessa pari ad euro 25.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 4.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 33.500,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare i 30.000,00 euro per ogni Associazione).

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui alla Misura n. 3 (lettere a-b-c-d-e-f), le quali implicano l'acquisto di beni mobili e/o immobili con i fondi pubblici resi disponibili del presente bando regionale, si evidenzia che:

- **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio associativo e non potranno essere assegnati in proprietà ad alcuno dei singoli membri dell'Associazione**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- **le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- **qualora una iniziativa progettuale sia finanziata con il presente bando, la stessa non potrà essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento nei successivi 5 (cinque) anni**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;

- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico, per mezzo di opportuna dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal rappresentante legale della medesima Associazione (modulo 7/A), dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene acquistato per 10 (dieci) anni in caso di beni immobili, o per 5 (cinque) anni in caso di beni mobili**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

2.2 Disposizioni generali

L'Associazione beneficiaria del contributo è tenuta a garantire la gratuità in favore di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, che intendano partecipare a corsi, convegni, seminari e/o altre attività previste dalle iniziative oggetto di contributo regionale, a pena di revoca del contributo erogato.

Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, natanti, carrelli, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20 maggio 1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05 settembre 2017, deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto, sia la dicitura: **"Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia e Pesca, Flussi Migratori"**.

Pertanto, il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti procedure:

- ⇒ per l'apposizione del logo regionale l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- ⇒ per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd), l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporterà la proporzionale decurtazione del contributo pubblico riconosciuto.

2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 900.000,00= Euro, così suddivise:

- 300.000,00= Euro per la Misura n. 1 (**spese correnti**);
- 400.000,00= Euro per la Misura n. 2 (**spese correnti**);
- 200.000,00= Euro per la Misura n. 3 (**spese di investimento**).

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per una delle suddette Misure, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altra Misura, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Misure n. 1 e n. 2) e quelle di investimento (Misura n. 3).

Le Misure n. 1 e n. 2 sono da considerarsi esclusivamente contribuiti per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre la Misura n. 3 riguarda esclusivamente contribuiti per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione, la spesa ammissibile massima non può superare:

- la somma di Euro 20.000,00= per la Misura n. 1;
- la somma di Euro 50.000,00= per la Misura n. 2; di cui al massimo Euro 20.000,00= per la semina di anguille nelle sole acque della zona "C";
- la somma di Euro 4.000,00= per la lettera a) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 8.000,00= per la lettera b) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 4.500,00= per la lettera c) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 3.000,00= per la lettera d) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 8.000,00= per la lettera e) della Misura n. 3;
- la somma di Euro 25.000,00= per la lettera f) della Misura n. 3.

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3, il totale della spesa ammessa per ogni Associazione, che presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) della medesima Misura n. 3, non potrà essere superiore a 10.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 4.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera e) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 24.500,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare i 10.000,00 euro per ogni Associazione).

Per le sole iniziative progettuali proposte sulla Misura n. 3 lettera f), con l'aggiunta di altre iniziative progettuali su una o più lettere della medesima Misura n. 3 (lettere a, b, c, d, e), la spesa ammessa non potrà essere superiore a 30.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera f) con spesa ammessa pari ad euro 25.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 4.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 4.500,00 = totale dei progetti afferenti alla Misura n. 3 = 33.500,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare i 30.000,00 euro per ogni Associazione).

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa sostenuta per tutte le Misure, secondo quanto indicato nella nota di comunicazione delle spese ammesse e del totale del contributo che la Regione del Veneto erogherà successivamente alla verifica della documentazione trasmessa per la rendicontazione.

2.4 Tipologia di spesa ammissibile

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento delle Misure perseguite dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% del contributo regionale concesso;

- c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
1. affitto sale riunioni;
 2. acquisto e/o allestimento di spazi espositivi in occasione di fiere o manifestazioni;
 3. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di Euro 100,00= per ogni ora di docenza (IVA ed ogni altro onere incluso);
 4. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 3, sino ad un massimo complessivo pari al 10% dell'importo di spesa riconosciuto per le docenze;
 5. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica;
 6. realizzazione e stampa di volantini, brochure, locandine, poster e roll up per la promozione degli eventi;
 7. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai minorenni e/o persone con disabilità (fino al limite massimo di 5.000,00 euro);
 8. noleggio di mezzi di trasporto per persone, diversi da autovetture;
 9. gadget;
 10. rimborso chilometrico e spese di viaggio (spese autostradali, parcheggio, ecc.) per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti (*Modulo 8/A*);
 11. spese di vitto e alloggio, se eseguite all'interno del progetto proposto, limitatamente alle iniziative formative che coinvolgano prevalentemente soggetti minori o persone con disabilità e alle iniziative che prevedono attività di contrasto al bracconaggio ittico, semina di materiale ittico o recupero di materiale ittico;
 12. acquisto di divise per gli agenti giurati impiegati per la vigilanza volontaria in materia ittica (spesa corrente);
 13. spese per acquisto di carburante nel limite massimo di 500,00 euro per ogni iniziativa progettuale, destinato in via esclusiva agli elettrostorditori e ai natanti impiegati in attività previste dai progetti ammessi a contributo, le quali attività siano riferite esclusivamente a iniziative formative che coinvolgano prevalentemente soggetti minori o persone con disabilità e alle iniziative che prevedono attività di contrasto al bracconaggio ittico, semina di materiale ittico o recupero di materiale ittico;
 14. spese di investimento per beni necessari al raggiungimento del progetto proposto, ad esclusione di quanto indicato al successivo punto 2.5;
- e) l'ammontare delle spese di cui ai punti 9-10-11 della succitata lettera d) sarà riconosciuto per importi di spesa non superiori complessivamente al 10% della spesa ammessa a contributo regionale;
- f) limitatamente alle spese sostenute per la progettazione di interventi di carattere ingegneristico e/o architettonico, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori al 10% dell'ammontare complessivo ammesso a contributo;
- g) limitatamente alle spese sostenute per i recuperi ittici di cui alla Misura n. 2, lettera b) del presente bando, sarà obbligo del legale rappresentante dell'Associazione produrre opportuna dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale dovrà dichiarare che l'intervento di recupero ittico non è stato sovvenzionato e non sarà oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato, fatte salve le fattispecie di cofinanziamento previste al punto 2.7 del presente bando (*Modulo 7/A*);
- h) limitatamente alle Misure n. 1 e n. 2 del presente bando, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese correnti;

- i) limitatamente alla Misura n. 3, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese di investimento;
- j) la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (*Modulo 7/A*).

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

- a) non sono ammessi acquisti di materiale ittico per le Misure n. 1 e n. 3;
- b) non sono ammessi studi e/o monitoraggi né indagini ambientali nelle acque interne e marittime interne;
- c) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento e/o gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.4;
- d) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto ai punti 10. e 11. della lettera d) del paragrafo 2.4;
- e) non sono ammessi acquisti di mezzi diversi da quelli indicati nella Misura n. 3, lettera b);
- f) non sono ammesse spese per catering, di vitto e di alloggio, ad eccezione di quelle indicate al punto 11 della lettera d del punto 2.4 del presente bando.

2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche, pertanto in sede di realizzazione dei progetti i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) fino ad un limite massimo di Euro 500,00= complessivi per progetto.

Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30 novembre 2020, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale, ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

2.7 Co-finanziamento

Ciascuna Associazione può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuna delle Misure del presente bando, possono prevedere che alcune delle

spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico, ovvero a carico di altri soggetti pubblici e/o privati. A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno della Misura n. 1 e intenda co-finanziare il progetto, può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile tra il 5% e superiori, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per Euro 20.000,00= e intenda co-finanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 5% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonterà ad Euro 19.000,00=, mentre la restante quota di spesa ammontante ad Euro 1.000,00= sarà a carico del soggetto proponente.

Altresì, si precisa che il co-finanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica. Pertanto ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di co-finanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a co-finanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un co-finanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di co-finanziamento della spesa, ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di co-finanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Terza del presente bando. Si precisa che non saranno tenute in considerazione quote di co-finanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale.

**SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE**

3.1 Attribuzione del punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:

MISURA N. 1 (punteggio max 180 punti)				
<i>Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione e controllo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.</i>				
A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti :				
<ul style="list-style-type: none"> a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico; b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto; c) organizzazione e/o partecipazione a fiere o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa; d) attivazione di un software per la realizzazione del tesserino regionale per la zona "A" in grado di interfacciarsi sia con analoghi sistemi attualmente in uso, sia con i sistemi digitali per l'acquisto dei permessi di pesca già in uso alle Associazioni/Federazioni/Consorzi di pesca sportiva; e) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento; f) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998; g) manutenzione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili. 				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al	Fino a 10	3 punti: ≤ 50 associati	Numero degli	

31/12/2019.	punti	6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	
Iniziativa a): sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa b): promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base della incisività e significatività dell'iniziativa proposta: 10 punti: poco incisiva e/o poco significativa 20 punti: incisiva e/o significativa	Qualità del progetto	
Iniziativa c): organizzazione e/o partecipazione a fiere o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa.	Fino a 10 punti	Numero di fiere o manifestazioni: 5 punti: 1 evento programmato 10 punti: 2 o più eventi programmati	Numero fiere o manifestazioni programmate	
Iniziativa d): attivazione di un software per la realizzazione del tesserino regionale per la zona "A" in grado di interfacciarsi sia con analoghi sistemi attualmente in uso, sia con i sistemi digitali per l'acquisto dei permessi di pesca già in uso alle	Fino a 20 punti	Realizzazione e attivazione del tesserino regionale	Realizzazione e attivazione del tesserino regionale	

Associazioni/Federazioni/Consorti di pesca sportiva;				
Iniziativa e): rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento;	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa f): manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento di manutenzione: 5 punti: n. 1 scala 10 punti: due o più scale	Numero scale da mantenere	
Iniziativa g): manutenzione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca da mantenere 10 punti: pari o superiori a 6 postazioni di pesca da mantenere	Numero postazioni di pesca da mantenere	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e d'immagine.	Fino a 20 punti	0 - 6 punti iniziative poco qualitative; 7 - 12 punti iniziative mediamente qualitative; 13 - 20 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 180 punti)				

MISURA N. 2 (punteggio max 90 punti)

Misura n. 2 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere.

Per quanto attiene questa iniziativa, si precisa quanto segue:

- il soggetto beneficiario ammesso dovrà preventivamente concordare con l'Ufficio Pesca Regionale territorialmente competente i contenuti del progetto di semina che intende presentare alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, tenendo conto che il predetto Ufficio ha facoltà di variare le quantità, le specie e gli specchi acquei oggetto dell'iniziativa di ripopolamento ittico. Nel caso in cui la semina sia sprovvista del necessario provvedimento di autorizzazione o nel caso di mancato rispetto dei requisiti in esso contenuti, il relativo contributo non verrà erogato;
- nelle acque regionali della Zona "C", tenuto conto delle vigenti normative in materia, sono ammesse le sole semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), valutate secondo quanto segue: il progetto di semina dovrà essere eseguito in tre o più aree non contigue della Zona "C" (vedasi tabella dei criteri riferita alla Misura n. 2); il limite massimo di spesa per le semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), nelle acque della Zona "C" è fissato a 20.000,00= Euro per ogni progetto;
- per quanto riguarda la semina di **anguilla europea** (*Anguilla anguilla*), in tutte le acque della regione Veneto, è necessario che il soggetto beneficiario acquisisca dal fornitore la documentazione che attesti sia la provenienza del materiale ittico (certificato CITES - Reg. n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee), sia l'appartenenza dei soggetti alla specie *Anguilla anguilla*. Tale documentazione dovrà essere resa disponibile alla consegna del materiale ittico e dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota marmorata** (*Salmo marmoratus*) gli esemplari dovranno provenire da Impianti ittiogenici specializzati a ciclo completo di produzione, a partire da riproduttori selezionati, catturati nel bacino idrografico di riferimento (Bacino Adige, Brenta e Piave). La provenienza e la caratterizzazione genetica e fenotipica dei riproduttori e/o del materiale ittico deve essere attestata da idonea documentazione. Tale documentazione dovrà essere rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica;
- per quanto riguarda la semina ittica di **lucio italico** (*Esox flaviae*), gli esemplari oggetto di semina devono provenire da riproduttori autoctoni. La caratterizzazione genetica e fenotipica che verifica l'effettiva autoctonia dei riproduttori e/o del lotto oggetto di semina dev'essere attestata da idonea documentazione rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota fario sterile** (*Salmo trutta*) i lotti oggetto di semina devono avere percentuali di triploidia superiori al 95%. Pertanto, al momento della consegna del materiale ittico, dovrà essere allegata specifica documentazione, rilasciata dal fornitore, attestante la ploidia, al fine di comprovare il grado di sterilità degli individui. Tale documentazione, oltre a riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica, dovrà essere rilasciata dal fornitore.

Per quanto riguarda ogni tipo di semina ittica, i beneficiari sono comunque tenuti a osservare quanto previsto dalla D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016.

L'Ente si riserva di effettuare delle verifiche, anche con prelievo di fauna ittica da sottoporre ad analisi di controllo e per tramite degli organi competenti, al fine di accertare la rispondenza del materiale ittico fornito.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra precisato, non sarà riconosciuto il contributo concesso;

- b) protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici in caso di asciutte, esondazioni e/o comprovati fenomeni di inquinamento, interventi per le quali l'Associazione non abbia ricevuto da altro

soggetto pubblico o privato finanziamenti per l'attività prestata secondo le DGR n. 2757/2010 e n. 1380/2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2019.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con cofinanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 5 punti con co-finanziamento del 5%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	
Iniziativa a): ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere.	Fino ad un massimo di 20 punti per l'intera iniziativa	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: 10 punti: almeno 3 corsi d'acqua o 3 aree non contigue del Lago di Garda o 3 laghi che insistono nel territorio regionale con i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica per almeno 2 specie autoctone; 20 punti: almeno 4 corsi d'acqua o 4 aree non contigue del Lago di Garda o 4 laghi che insistono nel territorio regionale con i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica per almeno 3 specie autoctone;	Numero corsi d'acqua o aree non contigue del Lago di Garda o laghi che insistono nel territorio regionale e numero specie autoctone	

		<p style="text-align: center;">***</p> <p>Oppure, per le semine di anguilla europea (<i>Anguilla anguilla</i>) nelle acque regionali della Zona "C":</p> <p>10 punti: almeno 3 aree non contigue, secondo le misure e i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica/piano di gestione delle risorse alieutiche;</p> <p>20 punti: almeno 4 aree non contigue, secondo le misure e i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica/piano di gestione delle risorse alieutiche.</p>	Numero aree non contigue della Zona "C" riferite alla semine di anguilla europea (<i>Anguilla anguilla</i>)	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 20 punti	0 - 6 punti iniziative poco qualitative; 7 - 12 punti iniziative mediamente qualitative; 13 - 20 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 90 punti)				

MISURA N. 3 (punteggio max 150 punti)

Misura n. 3 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese di investimento**:

- a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione (ad esempio: personal computers, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, panche e tavoli per la partecipazione a manifestazioni, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.000,00 euro;
- b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro;
- c) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.500,00 euro;
- d) realizzazione di nuove scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998 – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 3.000,00 euro;
- e) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro;
- f) lavori di ampliamento, potenziamento e/o di manutenzione dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali. In relazione a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/1998 circa l'assolvimento degli obblighi ittigenici, a questa iniziativa sono riconducibili i progetti finalizzati al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà attestare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (esempi di spese ammissibili: lavori di manutenzione/costruzione di tetti, acquisto di vasche e/o di pompe idrauliche con relativa installazione, realizzazione e/o manutenzione di impianti idrici/elettrici, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 25.000,00 euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2019.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	

Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	
Iniziativa a): acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione (ad esempio: personal computers, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, panche e tavoli per la partecipazione a manifestazioni, ecc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di formazione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore	Numero ore di formazione programmate	
Iniziativa b): acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero dei natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, da acquistare: 3 punti per un natante o un motore marino o un carrello appendice o un carrello per trasporto natanti; 6 punti per due beni tra: natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti; 10 punti per tre o più beni tra: natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti.	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b)	
Iniziativa c): acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: parte o intero corso d'acqua 10 punti: due o più corsi d'acqua	Numero corsi d'acqua oggetto dell'intervento	
Iniziativa d): realizzazione di nuove scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita da realizzare: 5 punti: n. 1 scala 10 punti: due o più scale	Numero scale di risalita da realizzare	
Iniziativa e): realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate per	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento:	Numero postazioni di pesca da realizzare	

il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.		5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca da realizzare 10 punti: pari o superiori a 6 postazioni di pesca da realizzare		
Iniziativa f): lavori di ampliamento, potenziamento e/o di manutenzione dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.	Fino a 30 punti	Calcolati sulla base del numero di lavori oggetto dell'intervento: 15 punti per un lavoro; 30 punti per due o più lavori.	Numero lavori da eseguire	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 20 punti	0 - 6 punti iniziative poco qualitative; 7 - 12 punti iniziative mediamente qualitative; 13 - 20 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 150 punti)				

3.2 Indicatori di qualità del progetto

Al fine di determinare la qualità delle iniziative progettuali proposte sotto il profilo tecnico – professionale, verranno definiti gli indicatori di qualità del progetto mediante successivo provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.